

Caso fortuito e forza maggiore: concetto, definizione e contenuto

di Domenico Caiafa

Il caso fortuito e la forza maggiore, sin dagli albori della cultura giuridica, hanno costituito un elemento imprescindibile per qualsiasi ordinamento sia se espressamente codificati (il diritto francese li prevede, anche in sede civile, in relazione alla responsabilità contrattuale ed extracontrattuale) sia se non riportati da specifica normativa e, proprio in tali casi, rafforzano la loro poliedrica valenza nei vari rapporti giuridici.

Il caso fortuito – costituendo un concetto e non una semplice espressione lessicale legata “all'imponderabile ed all'imprevedibile” – acquista una *vis* diversa secondo le materie che lo prendono in considerazione: nell'ambito della causalità è fattore dell'esclusione del rapporto causale ed è suscettibile di diverse, per quanto simili, definizioni, tra le quali preferiamo quella data dal Santoro “*un evento naturale o ad esso assimilato, indipendente dalla volontà umana che esca dalla ragionevole prevedibilità a cui non si possa ovviare senza cautele superiori a quelle della media diligenza*”.

Il caso fortuito e la forza maggiore vengono connotati dal carattere eccezionale, *onnipresente* allorché si ravvisi la necessità di valutare la responsabilità di un soggetto e la riconducibilità della inadempienza a quest'ultimo che, se impedito contro la sua volontà (*fortuitus casus est qui nullo humano consilio praevideri potest*), addirittura, costretto da forze esterne preponderanti (*vis maior cui resisti non potest*), può avvalersi dell'esimente che emerge in relazione al nesso causale tra l'inadempienza e la impossibilitata o coartata volontà di adempiere.

Qualsiasi ordinamento giuridico non può ignorare questi principi – di natura morale prima che di filosofia giuridica – acutamente sintonizzati con l'aforisma “*ad impossibilia nemo tenetur*” e che si collegano – in un'ampia visione generalizzata – all'applicazione, caso per caso, della “media e diligente” potenzialità del soggetto responsabile fino al punto di superamento del limite della “*impossibilia*” che andrebbe a sanzionare, *sine ratione e sine culpa*, un comportamento negligente od omissivo, *mai* comunque scorretto e collegato – seppur indirettamente – con una *voluntas non solvendi*.

In effetti, il caso fortuito e la forza maggiore (che comprende anche il *factum principis* = ordine dell'Autorità di non effettuare la prestazione) come circostanze eccezionali per la persona che le ha subite e che le hanno impedito di adempiere, costituiscono una esclusione della volontà colpevole (Antolisei) e della c.d. “*suitas eventus*” (riconducibilità del fatto al soggetto) e si inseriscono nel meccanismo del nesso causale per la evidente incompatibilità tra *causalità e casualità*, sconfessando l'aforisma “*qui in re illicita versatur tenetur etiam pro casu*”, antitetico al concetto di esimente di colpevolezza.

Il caso fortuito e la forza maggiore, *nel nostro diritto*, sono espressamente previsti nel codice penale riguardo all'aspetto del nesso causale (all'art. 45 in relazione all'art. 40 ed al *derogativo* – nei commi 3 e 4 – art. 42). Trovano larga applicazione nel diritto civile, dove sono recepiti in vari istituti (garanzie di natura reale, obbligazioni contrattuali, obbligazioni extracontrattuali da fatto illecito, responsabilità *ex recepto* etc.) quando assumono quelle caratteristiche che ne connotano il concetto (eventi naturali o fatti di terzi eccezionali, quali il terremoto, trombe d'aria, turbative incidenti, ai quali il singolo non può opporsi o

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito www.assinews.it**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it